



Regione Calabria ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria
Direzione Generale
Servizio Sistemi Gestione Qualità



GPP IN AZIONE



I° Bilancio

**dell'attività di Arpacal sugli
acquisti verdi dopo l'entrata
in vigore del Dlgs n° 50/2016**

*Anno 2016
(Secondo Semestre)*

Indice

Premessa	2
La Politica GPP di Arpacal ed il Premio Compraverde.....	3
Il Responsabile tecnico GPP, il Gruppo di lavoro e la formazione di base	4
Il Piano d’Azione triennale: a che punto siamo?	5
Il valore di “fare sistema”	8

La stesura del presente documento è stata curata dalla dott.ssa Cristiana Simari Benigno (Responsabile Tecnico GPP di Arpacal) nell’ ambito del Servizio Sistemi Gestione Qualità della Direzione Generale (Dirigente dott.ssa Sonia Renata Serra).

Per informazioni:
Cristiana Simari Benigno
tel. 0984/899038
e.mail: c.simaribenigno@arpacal.it

Premessa

Il 2016 rappresenta un anno di svolta per il GPP (Green Public Procurement – letteralmente acquisti verdi della pubblica amministrazione) in Italia. In data 2 febbraio 2016, infatti, è entrata in vigore la Legge n. 221/2015 recante “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali” e successivamente, in data 20 aprile 2016, è entrato in vigore il nuovo “Codice degli appalti” (D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50) che, in linea con le disposizioni della L. n. 221/2015 ha introdotto l’obbligo per le stazioni appaltanti di inserire nei bandi di gara i Criteri Ambientali Minimi (CAM) approvati con Decreto del Ministro dell’Ambiente.

A confermare la convinzione del Legislatore italiano nel procedere con questo approccio, pionieristico rispetto agli altri Stati Membri ed alla stessa Commissione europea¹, in data 24 maggio 2016 è stato approvato il Decreto del Ministro dell’Ambiente² recante “*Incremento progressivo dell’applicazione dei criteri minimi ambientali negli appalti pubblici per determinate categorie di servizi e forniture*” che interviene rispetto alle previsioni di cui all’articolo 34 Comma 3 del nuovo codice appalti .

La rapidità con cui il presente atto è stato emanato è un’ulteriore conferma della scelta portata avanti nel nostro Paese e che potrebbe portare l’Italia ad avere entro il 2020 un sistema di *public procurement* integralmente permeato dalle valutazioni relative alla sostenibilità ambientale.

In questo quadro normativo di riferimento, Arpa Calabria ha inteso strategicamente mettere in campo un’**iniziativa forte per conferire prestigio e centralità all’Agenzia** nel delicato processo di riconversione economica in chiave “green”, attualmente in corso a livello nazionale e regionale, nella prospettiva di **accreditarsi in entrambi i contesti come soggetto autorevole** per il supporto tecnico, l’informazione e la formazione in materia di GPP alle Pubbliche Amministrazioni chiamate, dal nuovo assetto normativo, a spendere il denaro pubblico in maniera responsabile, attraverso acquisti pubblici verdi che consentano di orientare la spesa verso prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale, determinando così un adeguamento dell’offerta, ovvero un incremento anche nella diffusione delle certificazioni ambientali, da sempre annoverata tra i compiti istituzionali delle ARPA/APPA.

Il presente documento illustra sinteticamente il percorso tracciato da Arpacal ed i primi, **importanti risultati** raggiunti che, nella nostra personale visione delle dinamiche regionali e dei processi Aziendali ed Agenziali, devono essere considerati sia **patrimonio dell’Assessorato all’Ambiente della Regione Calabria**, atteso lo stretto raccordo programmatico e funzionale tra il **Dipartimento n. 11** e l’Agenzia, sia **del Sistema Nazionale di Protezione dell’Ambiente (SNPA)**, in quanto premiano lo “stile agenziale” fatto di competenza diffusa, di sostegno reciproco e di diffusione di buone prassi in seno ai gruppi di lavoro tematici coordinati da ISPRA o da AssoArpa.

Catanzaro, 22 novembre 2016

Il Commissario Straordinario
Avv. Maria Francesca Gatto

¹ che ad oggi si limita ad includere il GPP tra le azioni volontarie delle PA per contribuire al completamento del percorso verso l’economia circolare (Piano d’azione per l’economia circolare COM(2015) 614),

² DM. 24 maggio 2016, pubblicato in GU Serie Generale n. 131 del 7-6-2016

La Politica GPP di Arpacal ed il Premio Compraverde

Attuare il GPP e ridurre gli impatti ambientali della spesa pubblica dell’Agenzia ci ha posto di fronte alla necessità avviare un’azione sistematica e coerente di integrazione delle considerazioni ambientali nelle scelte d’acquisto e di consumo dell’ente. Il perseguimento di tale obiettivo ha richiesto pertanto l’assunzione di un impegno su più fronti ed il conseguente coinvolgimento di diverse funzioni, tecniche ed amministrative, dell’Agenzia.

In questo quadro di riferimento è stata adottata la **Politica degli Acquisti Verdi (GPP)** di Arpacal (Delibera del Commissario Straordinario n° 434 del 22/06/2016) quale **documento strategico per il funzionamento dell’Agenzia** in quanto, oltre a recepire le indicazioni del PANGPP³ e le novità legislative introdotte dalla Legge n. 221/2015 ed dal “*Nuovo codice degli appalti*” in materia di acquisti verdi, sancisce l’impegno di Arpacal a dare il “buon esempio” nell’opera di razionalizzazione degli acquisti e dei consumi per incrementare la qualità ambientale delle proprie forniture ed affidamenti anche negli ambiti in cui non è espressamente previsto l’obbligo di legge e nel far sì che questo comportamento, coerente con il proprio mandato istituzionale, costituisca il principale veicolo promozionale di buone pratiche da diffondere su tutto il territorio regionale e oltre i suoi confini.

Nel documento di indirizzo Arpacal si impegna concretamente a:

- nominare un Responsabile tecnico e costituire un Gruppo di Lavoro per il perseguimento degli obiettivi strategici sul GPP da realizzare mediante uno specifico piano d’azione di durata triennale per il monitoraggio, la valutazione degli impatti e la rendicontazione sociale della spesa verde dell’Agenzia;
- adottare, nel rispetto delle linee di indirizzo prodotte dal Sistema Nazionale di Protezione dell’Ambiente, procedure e comportamenti che, oltre a garantire l’osservanza degli obblighi normativi sul GPP, consentano, nelle gare di appalto, di introdurre caratteristiche prestazionali e funzionali di prodotti e servizi adeguate ad assicurare finalità di tutela ambientale sempre più ambiziose;
- razionalizzare i consumi e favorire il *decoupling* (la dissociazione tra sviluppo economico e degrado ambientale) valutando accuratamente le esigenze di acquisto dell’Agenzia per privilegiare soluzioni di mobilità sostenibile, dematerializzazione, manutenzione, aggiornamento, riparazione e riuso dei beni e, più in generale, individuando le scelte più sostenibili nel lungo periodo avvalendosi dello strumento del calcolo dei costi del ciclo di vita (LCC);
- consolidare e promuovere a livello regionale e nazionale i risultati di miglioramento ambientale ottenuti dall’Agenzia grazie agli interventi di risparmio energetico e promozione dell’utilizzo di fonti rinnovabili effettuati sul patrimonio immobiliare dell’Ente.
- aggiornare la procedura per la qualificazione dei fornitori rafforzando il ruolo della certificazione ambientale tra i requisiti previsti;
- sensibilizzare e formare il personale sia sulla politica degli acquisti verdi che sulle modalità di funzionamento del sistema di gestione degli acquisti che da essa discende;

³ Piano d’Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della Pubblica Amministrazione - PANGPP , approvato con Decreto Interministeriale n°135 del 11 aprile 2008, revisionato con Decreto del MATTM del 10 aprile 2013.

- garantire la propria partecipazione ai tavoli di lavoro interagenziali in materia di GPP e certificazioni ambientali, adottarne i relativi prodotti con apposita delibera e garantirne la divulgazione a tutti i portatori di interesse, nonché partecipare ai tavoli regionali e locali sul GPP per fornire il contributo tecnico dell’Agenzia;
- informare gli *stakeholders* sulla propria politica di Acquisti Verdi anche per sensibilizzare gli enti pubblici alla adozione del GPP e le imprese sulle opportunità di mercato legate alla qualificazione ambientale dei prodotti e servizi, fornendo, su richiesta, opportuna assistenza tecnica.



Il documento così elaborato da Arpacal ha ottenuto nel corso della Decima Edizione del Forum Compraverde Buy Green, tenutosi a Roma il 13 e 14 ottobre scorsi alla presenza del Ministro dell’Ambiente Gian Luca Galletti, una menzione speciale nell'ambito del Premio Compraverde – Sezione B “Miglior politica GPP realizzata” - per aver definito una Politica per il GPP completa in tutti gli aspetti procedurali e metodologici".

Il Responsabile tecnico GPP, il Gruppo di lavoro e la formazione di base

Il primo impegno assunto con la Politica GPP di Arpacal e contestualmente portato a termine con la delibera n° 434 del 22/06/2016 è stata la nomina del **Responsabile tecnico GPP** dell’Agenzia che, in ambito del Servizio Sistemi Gestione Qualità della Direzione Generale, coordina l’omonimo Gruppo di Lavoro intersettoriale costituito dalle funzioni amministrative e tecniche preposte rispettivamente all’acquisizione di beni e servizi nelle diverse sedi dell’Agenzia, all’amministrazione del patrimonio, alle attività formative, alla comunicazione ed all’educazione ambientale. Un così ampio coinvolgimento di funzioni e figure professionali, quanto mai in linea con la natura trasversale ed intersettoriale del GPP, risponde anche alla necessità di ottenere un vero e proprio “cambiamento culturale” attraverso una capillare informazione, formazione e responsabilizzazione di tutti i punti istruttori degli acquisti dell’Agenzia sugli obblighi e, ancor più, sulle finalità ambientali correlate ad una corretta spesa verde dell’Ente.

Il Gruppo di lavoro si è formalmente riunito per la prima volta in occasione della **giornata formativa di base sul GPP**, organizzata in collaborazione con la **SUA (Stazione Unica Appaltante) Calabria** in data 6 luglio 2016, e successivamente per l’approvazione del Piano d’Azione Triennale GPP (in data 8 settembre 16) e per una prima verifica dello suo stato d’attuazione (in data 14 novembre 16) atteso che i **componenti del GdL GPP di Arpacal** hanno il compito di implementare, ciascuno per il proprio ambito di competenza, le azioni descritte nelle schede operative del Piano d’azione Triennale GPP di Arpacal, di garantire il rispetto dei tempi programmati e di rendicontare trimestralmente lo stato di avanzamento dei lavori,

anche al fine di segnalare fattori che rendono necessaria una revisione del Piano d'Azione antecedente rispetto alla scadenza annuale prevista.

Nell'ultima riunione del GdL GPP, inoltre, è stata integrata nella composizione del gruppo la referente Arpacal per il *Mobility Management*.

Il Piano d'Azione triennale: a che punto siamo?

Il Piano d'azione triennale GPP di Arpacal, formalmente adottato con **Delibera del Commissario n° 645 del 08/09/2016**, è il secondo importante traguardo raggiunto dall'Agenzia in materia di GPP in quanto rappresenta il primo passo per rendere operativi gli impegni assunti nel documento di indirizzo sugli acquisti verdi. Il Piano d'azione è strutturato in **ambiti tematici** per ciascuno dei quali vengono definiti gli obiettivi specifici, le azioni, i tempi, i costi e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati, oltre che una previsione dei risparmi e vantaggi attesi ed una chiara individuazione delle responsabilità e degli indicatori di realizzazione.

Per il triennio 2016/2018, sono stati individuati i seguenti ambiti tematici di intervento:

- A. Formazione
- B. Supporto tecnico
- C. Fornitori
- D. Predisposizione di bandi verdi
- E. Domanda verde
- F. Razionalizzazione dei consumi
- G. Rendicontazione
- H. Comunicazione
- I. Educazione alla sostenibilità dei consumi.

Dalla verifica dello stato di attuazione del PdA effettuata in data 14/11/2016 è emerso **che il 95% degli obiettivi fissati per l'anno in corso sono già stati centrati**.

Tra questi:

Formazione. E' stata realizzata una prima giornata formativa di base sul GPP in collaborazione con la SUA Calabria in data 06/07/2016.

Supporto tecnico. E' stata formalmente integrata la figura del Responsabile Tecnico GPP (RTGPP) nell'ambito del Sistema di Gestione per la Qualità di Arpacal (PG4.6.0.1- "Approvvigionamento di servizi e forniture , valutazione dei fornitori") . Nello specifico il supporto tecnico, a cura del RTGPP si realizza:

1. nella fase antecedente l' approvvigionamento, mediante l'analisi dei bisogni finalizzata all' individuazione di soluzioni meno impattanti ed eco- innovative;
2. nella definizione del disciplinare di gara e dei criteri di aggiudicazione, per l'integrazione dei CAM adottati con decreto del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM);

3. nella fase di esecuzione dell' appalto, per la verifica del rispetto degli obblighi contrattuali con riferimento ai CAM o ad eventuali ulteriori requisiti ambientali introdotti nella procedura di gara nel rispetto degli impegni assunti dall'Agenzia con la Politica per gli acquisti verdi di Arpacal.

Nel corso dell'ultima riunione del GdL, inoltre è stata avanzata la proposta, attualmente al vaglio della Direzione Generale, di costituire un'apposita **commissione permanente** per la definizione dei disciplinari di gara, formata da un funzionario amministrativo dell'Ufficio Gare, da un funzionario/dirigente tecnico competente per la definizione delle caratteristiche tecniche del prodotto/servizio da acquisire (da nominare di volta in volta) e dal Responsabile Tecnico GPP di Arpa Calabria per l'integrazione dei CAM o di altri criteri ambientali nella procedura di gara.

Fornitori. Con **delibera n° 719 del 10/10/2016** è stata integrata la modulistica per l'aggiornamento dell'albo fornitori dell'Agenzia. Grazie ad essa oggi le imprese che sono in grado di garantire il rispetto dei CAM e la cui introduzione nelle procedure di gara è stata resa obbligatoria per la pubblica amministrazione dalla Legge n. 221/2015 e dal Decreto legislativo n. 50/2016 (nuovo codice degli appalti), possono chiedere ad Arpacal di essere contrassegnati nell'Albo Fornitori con l'acronimo GPP, in maniera tale che l'Agenzia possa individuare i fornitori che esercitano azioni per la tutela dell'ambiente, per la qualità dei processi aziendali e/o per il benessere delle persone.

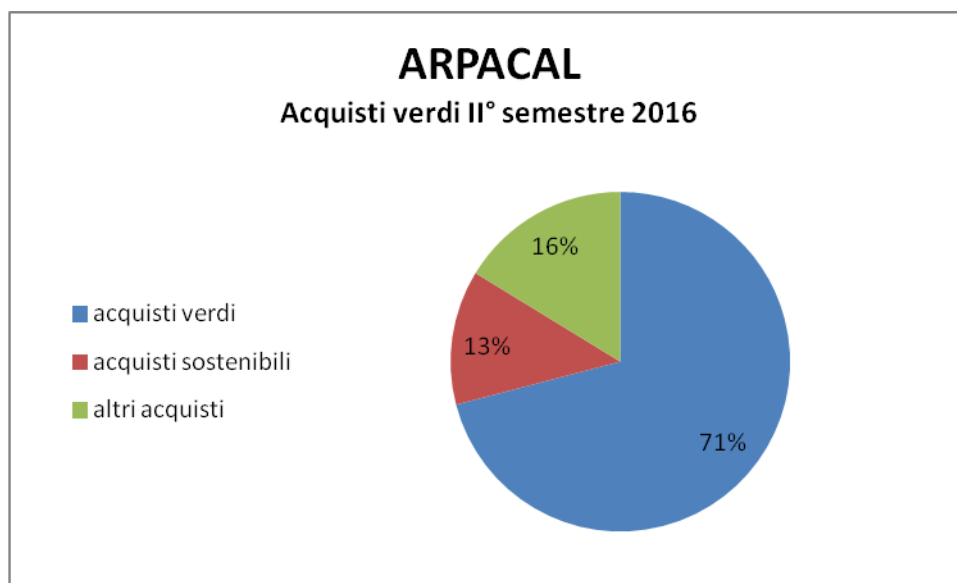
Bandi verdi. Oltre agli acquisti effettuati da Arpacal sul Mercato Elettronico (MEPA), che da soli certificano un volume della **spesa verde** dell'Agenzia pari al **70% della spesa complessivamente** effettuata negli ultimi 5 mesi, l'Arpacal ha provveduto ad integrare appositi criteri ambientali anche nelle procedure di gara per approvvigionamenti di beni e servizi "tipici" delle Agenzie ambientali, come avvenuto con la delibera n° 634 del 4/8/2016 (Procedura aperta per la fornitura di gas tecnici di laboratorio) che ha introdotto tra i requisiti per la partecipazione dei soggetti economici (art. 5 del disciplinare di gara) il possesso di certificazione ambientale ISO 14001:2004.

ARPACAL Acquisti effettuati 22/6/2016 - 22/11/2016	
Acquisti verdi ⁴	€ 414.535,22
Acquisti sostenibili ⁵	€ 74.874,19
Altri acquisti ⁶	€ 95.047,51
Acquisti totali	€ 584.872,32

⁴ Acquisti verdi: acquisti effettuati in conformità ai CAM (CAM approvati con Decreto del Ministero dell'Ambiente).

⁵ Acquisti sostenibili : acquisti relativi a categorie merceologiche per le quali esistono ancora i CAM e per i quali, comunque, l'Agenzia ha scelto di adottare specifici requisiti ambientali.

⁶ Altri acquisti: acquisti di beni e servizi che non hanno considerato requisiti ambientali.



Domanda verde. Tutti i punti istruttori ordinanti su base provinciale (ex D.lgs. n. 81/2008) sono stati opportunamente sensibilizzati sulla necessità di valutare in chiave “green” e con attenzione tutte le richieste di acquisto che vengono istruite presso le Direzioni periferiche, affinché le procedure di acquisto giungano al punto ordinante di Arpacal della Direzione Centrale già opportunamente filtrate. In questo processo di adeguamento è previsto il costante affiancamento del Responsabile tecnico GPP (RTGPP).

Razionalizzazione dei consumi. Su questo fronte molto è stato fatto dall’Agenzia già prima dell’approvazione della Politica GPP. Ci riferiamo specificamente alla spesa per la realizzazione di **impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile** (fotovoltaico) e per la riqualificazione energetica degli edifici di proprietà, effettuata tra gennaio 2010 e dicembre 2015, che ha consentito di raggiungere l’obiettivo dell’autoproduzione del 25% del fabbisogno energetico dell’Ente con una spesa complessiva di 2.638.557,97 Euro realizzata nell’ambito del POR Calabria FESR, Asse II Energia, Obiettivo specifico 2.1, Linea di intervento 2.1.2.1.

Partendo dalla necessità di valorizzare gli importanti risultati conseguiti in tale ambito, il Piano d’Azione GPP ha previsto nel primo semestre 2017 la nomina dell’esperto in Gestione dell’Energia (EGE).

Sempre in ottica di razionalizzazione dei consumi, il GdL GPP (19 componenti afferenti alle 5 sedi provinciali di Arpacal) effettuerà le riunioni di coordinamento attraverso collegamento in video conferenza, addivenendo così ad un notevole risparmio di tempi, costi ed impatti ambientali connessi alla mobilità verso la sede centrale di Catanzaro.

Il valore di “fare sistema”

Questo primo bilancio sull’attività svolta da Arpacal in materia di GPP non può prescindere dal considerare l’azione di sostegno, sia sul piano tecnico che sul piano motivazionale, ricevuta in particolare in questi ultimi mesi da ISPRA e dalle Agenzie del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale (SNPA) riunite nel Gruppo di Lavoro “GPP” PT 2014 – 2016 AREA 7, coordinato da ISPRA o nel GdL “Green Economy” coordinato da AssoArpa. Entrambi i gruppi di lavoro, nel rendere disponibili le migliori esperienze del Sistema Agenziale nel campo degli acquisti verdi, hanno consentito ad Arpacal di raggiungere gli importanti risultati che oggi sono sotto gli occhi di tutti: un documento di indirizzo “premiato” per la sua completezza sul piano procedurale e metodologico e, ben più importante, un sistema di gestione degli acquisti verdi dell’Agenzia strutturato, tracciabile e verificabile sullo stile del Sistema di Gestione Qualità già in essere per l’accreditamento dei laboratori di prova dell’Arpacal e che, nel medio lungo periodo dimostrerà tutta la sua solidità.

Con specifico riferimento all’attività del Gruppo di Lavoro “GPP” PT 2014 – 2016 AREA 7, ed al prodotto “Linee guida GPP del Sistema Agenziale” la cui approvazione in seno al Consiglio delle Agenzie è prevista entro il 31/12/2016, Arpacal ha potuto testare sul campo la spendibilità delle indicazioni in essa contenute, contribuendo a tararne la portata in corso di redazione. Non a caso sia la Politica GPP di Arpacal che il Piano d’azione triennale sono stati riportati tra gli esempi concreti allegati al documento. Ciò a riprova non solo del valore scientifico della pubblicazione, ma ancor prima del fatto che “fare sistema”, tanto più se tra Enti che operano su territori profondamente diversi anche per visione strategica, produce sempre valore aggiunto contribuendo, come in questo caso, ad accorciare le distanze e a delineare nuovi scenari.

Anche grazie a questa buona prassi operativa, oggi Arpacal è in grado di dialogare apertamente con le ARPA/APPA e gli altri Enti che vantano una maggiore esperienza in materia di GPP, ma anche di rappresentare un punto di riferimento sia per la Regione Calabria in merito al **Progetto GreenS**⁷, sia per le pubbliche amministrazioni chiamate ad applicare il disposto normativo del D.lgs. n. 50/2016, della L. n. 221/2015 e del DM 24/05/2016 e a rendicontarne i vantaggi in termini di riduzione degli impatti ambientali e sociali.

⁷ finanziato nel quadro del Programma Europeo **Horizon 2020** e gestito dal capofila A.L.E.S.S.CO. (Agenzia Locale per l’Energia e lo Sviluppo Sostenibile della Provincia di Cosenza) in collaborazione con il Dipartimento Regionale Programmazione Nazionale e Comunitaria